



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Un territorio resiliente – La Spezia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizione di disagio

Codice: A02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto, coerente con la strategia generale di programma di promuovere un territorio accogliente, partendo dall'analisi dei bisogni rilevati e dalla capacità di risposta finora attivate risponde all'esigenza di **attualizzare la comprensione delle problematiche ed offrire concretamente consulenza e servizi innovativi per stimolare strategie di resilienza delle persone e famiglie a rischio di grave emarginazione, che vivono in situazione di povertà ed esclusione causate da povertà prolungata nel tempo o che si sono trovate ad affrontare inedite difficoltà a causa della crisi sanitaria, economica e sociale da Covid 19.**

Un territorio infatti è accogliente se conosce e riconosce i bisogni dei suoi abitanti e si mette in discussione riguardo all'adeguatezza e pertinenza dell'offerta di servizi di protezione che offre alle persone più fragili. Le persone più fragili, quando sono isolate e abbandonate, senza protezione e soprattutto senza speranza, rappresentano un chiaro campanello di allarme sulla capacità di futuro di un tessuto locale. Come si evince dalla descrizione di contesto nel programma, in seguito alla crisi sanitaria "è cambiato il mondo" nel paese e sul territorio ed in particolare sono diventate vulnerabili nuove fasce della popolazione, che la Caritas ha cominciato pian piano a conoscere e a supportare nel 2020. Approfondire l'ascolto dei loro bisogni ed offrire loro strade innovative di risoluzione dei problemi imminenti, attraverso l'accoglienza per chi ha perso tutto, il la distribuzione di beni di prima necessità, ma anche supportarle nella riconquista dell'autonomia e del benessere personale e familiare attraverso il micro-credito, l'orientamento verso la formazione ed il lavoro rappresenta una priorità per tutta la Diocesi.

Situazioni di partenza 2020	Situazione di arrivo alla fine del progetto
Raccolta dati da 13 parrocchie e servizi Caritas (Centri di Ascolto, Cittadella della Pace, Comunità dell'orto, Area Legale)	Raccolta dati da 18 parrocchie e servizi Caritas (Centri di Ascolto, Cittadella della Pace, Comunità dell'orto, Area Legale)
Nessuna ricerca tematica in profondità realizzata	2 ricerche sui temi delle nuove povertà e dei bisogni delle giovani generazioni
Nessun diario di bordo compilato che permetta di condividere le osservazioni dei bisogni e delle risorse delle persone tra operatori	Ogni giovane in Servizio Civile (5 in totale) consegna a fine progetto un portfolio con osservazioni, dati, riflessioni e raccomandazioni, previa condivisione con il

	proprio OLP e lo condivide con il personale Caritas
30 pratiche di micro-credito istruite e altrettante famiglie/singoli orientati ai servizi Caritas	50 pratiche di micro-credito istruite e altrettante famiglie/singoli orientati ai servizi Caritas
Campagna di raccolta cibo in presenza sospesa a causa dell'epidemia	Almeno tre campagne di raccolta cibo in presenza realizzate nelle catene di supermercati locali (se la situazione sanitaria lo permette)
Nessuna attività di socializzazione a scopo educativo realizzata per gli ospiti del progetto di Accoglienza la Comunità dell'orto, siano famiglie con bambini o individui singoli	Almeno 5 attività educative e socializzanti realizzate all'interno della Comunità dell'Orto: 2 per le famiglie, con attività rivolte ai bambini e 3 per le persone sole.
Nessuno scambio di esperienze realizzato con altre realtà simili, per apprendere dalle lezioni di altre e non ripetere gli stessi errori, ma al contrario apprendere dalle buone pratiche.	Almeno 2 scambi di esperienze realizzate con altre Caritas italiane o centri simili di supporto, in particolare la Caritas di Firenze e di Genova.
800 persone e famigli fragili si rivolgono all'area legale per un orientamento ed un supporto materiale	1000 persone e famigli fragili si rivolgono all'area legale per un orientamento ed un supporto materiale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani volontari sono chiamati ad impegnarsi nel percorso di formazione iniziale, generale e specifica, così da acquisire le conoscenze e competenze necessarie al servizio, ad accompagnare i coordinatori e gli operatori dei servizi nella realizzazione di tutte le attività previste, a sviluppare strumenti di osservazione e racconto dei bisogni incontrati e metterli in comune con altri volontari ed operatori.

L'esperienza di servizio civile avrà quindi due dimensioni:

- 1) Dimensione formativa del giovane: acquisizione di nuove competenze, conoscenze e attitudini, in particolare relative all'accoglienza ed alla relazione di aiuto
- 2) Supporto attraverso l'impegno diretto nei servizi alla *mission* di Caritas a favore degli ultimi, in tutte quelle attività di ascolto, orientamento e supporto direttamente o indirettamente rivolte alla persona.

Le attività e le mansioni dei volontari sono dettagliate nella tabella seguente:

Sede	Attività	Ruolo dei volontari
<i>Comunità dell'Orto</i>	1 Realizzare progetti di accoglienza temporanea e garantire un'accoglienza adeguata alle famiglie in estrema povertà, con provvedimenti di sfratto, perdita di lavoro e conflittualità	Supportare gli operatori nell'accoglienza delle famiglie, soprattutto per le donne ed i bambini Aiuto disbrigo pratiche (residenza, sussidi, ecc.) Accoglienza delle famiglie negli alloggi di transizione. Partecipare insieme agli educatori agli incontri con le famiglie. Aiutare a ricostruire la storia familiare. Organizzare attività di doposcuola e giochi per i bambini in modo che i genitori possano impegnarsi in attività lavorative. Aiutano le famiglie nei percorsi di accesso ai servizi e di orientamento nel territorio. Ascolto ed osservazione dei bisogni delle famiglie da riportare all'operatore competente
	2 Realizzare progetti di accoglienza temporanea e garantire un'accoglienza adeguata alle persone sole in estrema povertà, con provvedimenti di sfratto, malattia, senza dimora, richiedenti asilo, ecc.	Supportare gli operatori nell'accoglienza delle persone che versano in condizioni di esclusione Aiuto disbrigo piccole pratiche per regolarizzare la situazione dell'individuo Partecipare insieme agli educatori ed agli assistenti sociali agli incontri con le persone. Accompagnare la visita medica delle persone malate Aiutare a ricostruire la storia

		<p>familiare e la rete di supporto ancora attiva</p> <p>Organizzare attività ludiche e ricreative per prevenire la depressione ed il disagio mentale</p> <p>Aiutare nei percorsi di accesso ai servizi della Caritas e non solo e di orientamento nel territorio.</p> <p>Ascolto ed osservazione dei bisogni della persona da riportare all'operatore competente</p>
	<p>3 Organizzare attività socializzanti ed educative per supportare lo sviluppo di nuove competenze delle persone ospitate, con l'obiettivo di supportarli in processi di autonomia</p>	<p>Supportare l'educatore nell'analisi dei bilanci di competenze degli ospiti</p> <p>Co-progettare attività socializzanti ed educative a costo zero per motivare gli ospiti alla cura di sé</p> <p>Organizzare le attività ed invitare gli ospiti, motivandoli a partecipare</p>
<i>Osservatorio delle Povertà</i>	<p>4 Raccolta dati dalle Parrocchie e da tutti i servizi Caritas</p>	<p>Somministrazione schede ai servizi Caritas e Parrocchiali.</p> <p>Supporto per la compilazione delle schede.</p> <p>Ritiro delle schede compilate e raccolta delle eventuali difficoltà o suggerimenti</p>
	<p>5 Registrazione dati sul sistema OSPO</p>	<p>Inserimento dati sul programma OS.PO.</p> <p>Prima analisi ed interpretazione dei dati inseriti</p>
	<p>6 Realizzazione di due ricerche in profondità su temi Nuove Povertà e Giovani, in collaborazione con il personale Caritas e la rete dei Servizi</p>	<p>Partecipazione alla costruzione degli strumenti di ricerca</p> <p>Somministrazione dei questionari</p> <p>Realizzazione di interviste in profondità</p> <p>Analisi dei dati</p> <p>Scrittura di parti del report finale, sotto la guida del coordinatore</p>
	<p>7 Istruzione pratiche di microprestito, rivolte alle famiglie o individui che vogliono sanare una situazione</p>	<p>Inserimento dati</p> <p>Raccolta informazioni mancanti</p> <p>Comunicazioni agli interessati sull'esito della pratica e prossimi passi</p>
	<p>8 Monitoraggio del microprestito e supporto consulenziale agli utenti</p>	<p>Organizzazione incontri con le famiglie: aiutano a fissare gli appuntamenti ed accolgono le famiglie per i colloqui.</p> <p>Intrattenimento dei bambini con giochi e piccole attività (disegno, puzzle, costruzioni) in modo che i genitori possano parlare con gli operatori.</p>
	<p>9 Organizzare la raccolta di viveri nella grande distribuzione organizzata</p>	<p>Raccogliere le esigenze dei servizi che aderiscono al progetto.</p> <p>Attivare collaborazioni con supermercati e grandi distribuzioni.</p> <p>Promuovere le raccolte periodiche con produzione e distribuzione di materiale informativo</p>

	10 Distribuzione dei prodotti nelle varie sedi Caritas	Raccogliere i bisogni dei vari servizi e ordinarli in una tabella Excel Raccogliere alimenti e viveri collegandosi ad alcuni centri di distribuzione, in particolare la GDO (grande distribuzione organizzata) Raccogliere i viveri raccolti presso alcuni centri di stoccaggio. Compilazione di un report di registrazione di quanto raccolto e presente in magazzino.
<i>Area Legale</i>	11 Implementazione dell'azione di informazione (segreteria)	Servizio di informazione telefonica e supporto per le pratiche e per le comunicazioni telematiche.
	12 Attività di prima accoglienza e ascolto	Accogliere le persone creando un ambiente che faciliti l'incontro. Fare da tramite per fissare appuntamenti con esperti Raccolta dati utenza Supporto operatore nelle attività di prima assistenza
	13 Attività di segretariato sociale e orientamento ai servizi del territorio	Affiancamento nelle attività di orientamento e accompagnamento utenza nella conoscenza delle risorse istituzionali e della rete dei servizi territoriali Disbrigo di pratiche amministrative Compilazione schede di rilevazione Aggiornamento piano di intervento
	14 Attività di Approfondimento e ricerca sulla tutela dei diritti	Attività di ricerca sui diritti alla persona Stesura report Verifica e sistematizzazione e divulgazioni dati
	15 Orientamento e accompagnamento di persone inserite in percorso di giustizia	Raccolta dati Supporto all'operatore nelle prime procedure di gestione dei percorsi di giustizia

SEDI DI SVOLGIMENTO:

AREA LEGALE	La Spezia	VIA DOMENICO CHiodo, 24	1
CARITAS LA SPEZIA - OSSERVATORIO	La Spezia	VIA DON GIOVANNI MINZONI, 64	2
COMUNITA' DELL ORTO	La Spezia	VIA BRUGNATO, 18	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 5 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5
orario: 1145 ore/anno; 20 ore/settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718 Come si accede al servizio civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: --

Eventuali tirocini riconosciuti: --

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la formazione a livello diocesano:

- Point Provinciale, Via Chiodo, 24 La Spezia
- Oratorio Chiesa Cattolica Parrocchiale Cristo Re Via Vittorio Veneto, 85
- Aula multimediale Casa Massà, via Cadorna 24 La Spezia
- Cittadella della Pace, Via XV Giugno, 38 alla Spezia
- Oasi Francesca Caritas, località Prato della Signora – Rocchetta di Vara (SP)
- Via Greti di Valdurasca snc – Follo (SP)

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di 72 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Un territorio che ascolta e che accoglie – La Spezia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivi 1, 2, 3, 4, 5, 10, 11, 16

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

voce 25.1

→Ore dedicate

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)